

MESSICO. VIAGGIO AL CENTRO DELLA “QUARTA TRASFORMAZIONE”

Claudio Albertani

(estratto da “Collegamenti per l'organizzazione diretta di classe”, n. 5, novembre 2023,

<https://archivesautonomies.org/IMG/pdf/nonfrenchpublications/italian/collegamenti/collegamenti-2021/collegamenti-n05-novembre-2023.pdf>)

*Scommettere sull'autonomia individuale e collettiva.
Lasciar marcire ciò che marcisce e prepararsi per il raccolto.
Questo è il principio alchemico che presiede
alla trasmutazione della società mercantile nella società viva*
Raoul Vaneigem

Dopo quattro anni dall'insediamento di Andrés Manuel López Obrador (AMLO) come primo presidente di sinistra del XXI secolo, il Messico continua ad essere un paese di ricchi scandalosi. Ai tempi della “Quarta Trasformazione” (4T) -le le altre tre sarebbero l'Indipendenza, la Riforma [liberale 1858 -1861] e la rivoluzione - 258 mila persone possiedono fortune individuali superiori al milione di dollari, 15 di queste figurano nella lista Forbes degli uomini più ricchi del mondo.¹ Contemporaneamente, circa 100 milioni su un totale di 132 milioni di messicani soffrono un qualche grado di povertà, una situazione che preannuncia una fine agitata del sessennio presidenziale, nonostante l'indubbia popolarità del presidente.²

Domenica 27 novembre 2022, AMLO ha convocato una manifestazione, presumibilmente per celebrare l'anniversario del suo arrivo al Palacio Nacional, il primo dicembre 2018. Quello che è certo è che aveva urgente bisogno di oscurare l'affollatissimo corteo dell'opposizione di domenica 13, quando centinaia di migliaia di cittadini avevano manifestato contro l'intenzione di porre l'”Istituto Nacional Electoral” (INE) sotto il controllo governativo.³ In definitiva, più di un milione di persone hanno risposto alla convocazione di AMLO e di Morena, il partito da lui fondato nel 2011 per arrivare al potere. Anche se c'erano partecipanti “acarreados” [“precettati”, obbligati o pagati per partecipare] e autobus finanziati dal governo, buona parte dei manifestanti ha partecipato per convinzione e questo sembrava bilanciare la partita.

1 Soledad Villa, “¿Quiénes son los 15 mexicanos incluidos en la lista Forbes de los más ricos del mundo?”, *Independent en español*, 6 aprile 2022; Dora Villanueva, “México, el país de AL con el mayor número de ultrarricos”, *La Jornada*, 21 settembre 2022;

2 Las pobres. Cifras de la pobreza en México.

<https://www.dw.com/es/las-pobres-cifras-de-la-pobreza-en-m%C3%A9xico/a-62761881>

3 Alla fine il tentativo di modificare la Costituzione non ha avuto successo perché Morena non dispone dei voti necessari. È tuttavia pendente per febbraio 2023 l'approvazione di una nuova legge elettorale nel senso desiderato dal governo. I popoli indigeni, da parte loro, non hanno appoggiato nessuna delle parti. Francisco López Bárcenas, Por qué no apoyar al INE... ni al gobierno, *La Jornada*, 27 novembre 2022.

I popoli e i quartieri originari della capitale in lotta

La festa è durata poco. Solo quattro giorni dopo, è scoppiato un grave conflitto che coinvolgeva i popoli originari dell'area metropolitana. L'epicentro, San Gregorio Atlapulco, si trova in una località a sud di Città del Messico (CDMX) in quello che era il lago di Xochimilco, oggi in gran parte prosciugato. Nel corso dei secoli, il lago ha rifornito la città di verdura, frutta e fiori, grazie al metodo mesoamericano di agricoltura basato su zone umide e orti galleggianti chiamati "chinampas". Attualmente, l'area occupata da Atlapulco -nome che in náhuatl significa il "luogo dove l'acqua volteggia"- continua ad essere di importanza vitale perché è uno degli ultimi luoghi che conservano queste zone umide, che sono state dichiarate patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO e patrimonio agricolo mondiale dalla FAO. Il problema è che la zona soffre di una grave devastazione ecologica in conseguenza della speculazione immobiliare, circostanza che i "chinamperos" non si sono stancati di denunciare.⁴

In questa situazione, giovedì primo dicembre gli abitanti si sono resi conto che dipendenti della alcaldía [municipalità] stavano collegando una valvola dell'acqua comunale a una tubazione del "Sistema de Aguas de la Ciudad de México" (Sacmex), con il pretesto di realizzare lavori di sanificazione del sistema di drenaggio. Immediatamente, circa cinquanta persone, in prevalenza donne e anziani, l'hanno impedito. Come riposta il sindaco morenista di Xochimilco, José Carlos Acosta Ruiz e la capa del governo della capitale, Claudia Sheinbaum -favorita di López Obrador per le elezioni presidenziali del 2024-, hanno inviato 300 agenti antisommossa armati di caschi e scudi.⁵ Ciononostante, gli abitanti hanno resistito e alcuni sono rimasti a fare la guardia tutta la notte. Il mattino seguente le forze della repressione li hanno circondati e caricati con un bilancio di circa venti feriti. Come conseguenza gli abitanti hanno bloccato gli accessi al paese con barricate di tronchi e pneumatici. "L'acqua è del popolo e per il popolo" e "Rifiutiamo la violenza e la repressione della 4T contro i popoli originari", si leggeva sugli striscioni⁶ Nel frattempo, l'indignazione cresceva sui social media e dall'occidente del paese, il "Consejo Supremo Indígena de Michoacán" (CSIM) esprimeva la sua "totale solidarietà" con il movimento.⁷

Che cosa stava accadendo? Secondo la "Coordinación de Pueblos, Barrios Originarios y Colonias" di Xochimilco, con il pretesto di regolare il drenaggio, il governo della capitale stava cercando di estrarre acqua per gli insediamenti residenziali della zona sud della CDMX. Il giorno 4, abitanti di San Pedro Atocpan (Milpa Alta), un centro vicino, famoso per la preparazione di piatti tipici, si sono uniti alla lotta e hanno creato un proprio presidio lungo la strada per Oaxtepec.

4 Lourdes Granados, "Problemáticas chinamperas y alternativas en San Gregorio Atlapulco, Xochimilco",

<https://www.jornada.com.mx/2022/09/17/delcampo/articulos/problematicas-chinamperas.html>

5 Arturo Contreras Camero, "Gobierno de la Ciudad reprime plantón de vecinos de San Gregorio, en Xochimilco", <https://piedepagina.mx/con-300-policias-gobierno-de-la-ciudad-reprime-planton-de-vecinos-de-san-gregorio-en-xochimilco/>

6 "Retirar maquinaria y cancelar el proyecto, única solución al conflicto en San Gregorio Atlapulco", <https://desinformemonos.org/retirar-maquinaria-y-cancelar-el-proyecto-unica-solucion-al-conflicto-en-san-gregorio-atlapulco-coordinacion-de-pueblos-de-xochimilco/>; Arturo Contreras Camero, "En Xochimilco ya pasó el tiempo del diálogo",

<https://piedepagina.mx/en-xochimilco-ya-paso-el-tiempo-del-dialogo-reclaman-desde-el-bloqueo-de-san-gregorio/>

7 "Purépechas se solidarizan con pueblos de Xochimilco y Milpa Alta", <https://desinformemonos.org/purepechas-se-solidarizan-con-pueblos-de-xochimilco-y-milpa-alta/>

Pretendevano, insieme ad altri insediamenti di popoli originari della capitale (Tláhuac, Magdalena Contreras, Cuajimalpa y Tlalpan), la cancellazione delle consultazioni fraudolente con le quali il governo della capitale cerca di approvare un Piano Regolatore Territoriale che trasferisce altri 30 mila ettari di suolo tutelato nel circuito del mercato immobiliare, misura che in una città che ha già dimensioni apocalittiche -circa 22 milioni di abitanti nella zona metropolitana- configura un crimine contro la natura.⁸

A questo punto, di fronte al rischio che la ribellione si generalizzasse, il 9 dicembre, Sheinbaum ha annullato i lavori e rinviato le consultazioni.⁹ Il movimento sociale aveva segnato una vittoria, anche se provvisoria, fatto che indica che continua ad esistere un Messico sotterraneo, capace di organizzarsi e resistere, al margine dei partiti politici.

Ricordiamo, d'altra parte, che la sinistra istituzionale controlla il governo della CDMX da un quarto di secolo, ma non controlla tutte le circoscrizioni territoriali (che ora si chiamano "alcaldías"); infatti, nelle ultime elezioni locali (2021), l'opposizione ne ha conquistato 9 sulle 16 complessive. A ogni modo, quello che si nota è una solida alleanza tra le imprese costruttrici e le amministrazioni locali, non importa se di sinistra o di destra, per trasformare il patrimonio pubblico in profitto privato.

Una delle conseguenze più gravi di questa collusione è l'ipersfruttamento del sottosuolo che, a sua volta, produce cedimenti e crepe nel terreno. È quanto è accaduto, per esempio, con "Quiero Casa", una delle principali aziende del settore. Costruendo una edificazione composta da tre torri con circa 400 appartamenti al numero 215 della avenida Aztecas (Pedregal de Santo Domingo) l'impresa ha perforato una falda acquifera provocando la dispersione di 5 milioni di litri di acqua al giorno per mesi. La "Asamblea de los pueblos, barrios, colonias y pedregales" di Coyoacán ha lottato fin dal 2015 contro il progetto, ottenendo di bloccare la costruzione per un certo tempo, però durante l'amministrazione di Claudia Sheinbaum i lavori sono ricominciati e attualmente una delle tre torri è già abitata.¹⁰

La capitale: città dei diritti o città-merce?

Qualcosa di peggio è accaduto a Xoco -"luogo della frutta" in náhuatl-, un antico villaggio della valle del Messico che è stato letteralmente divorato dalla alcaldía Benito Juárez, governata dal Partido Acción Nacional, di destra. Dopo 14 anni di lavori e una lunga storia di ricorsi e denunce, il 22 settembre 2022 l'impresa costruttrice "Fibra Uno" ha inaugurato nel cuore di Xoco un megacomplexo ultramoderno di sette edifici con un nome altisonante: Mítikah. Questo, leggiamo nella sua pagina ufficiale, è composto da appartamenti di lusso, negozi esclusivi, servizi e aree verdi in un solo spazio "intelligente".

⁸ Arturo Contreras Camero, "El nuevo plan de Ciudad de México pretende urbanizar 30 mil hectáreas forestales, acusan pueblos y barrios", <https://piedepagina.mx/el-nuevo-plan-de-ciudad-de-mexico-pretende-urbanizar-30-mil-hectareas-forestales-acusan-pueblos-y-barrios/>; "No se trata de que consulten, se trata de que pidan permiso: Carlos González sobre Programa de Ordenamiento Territorial en Milpa Alta", <https://desinformemonos.org/no-se-trata-de-que-consulten-se-trata-de-que-pidan-permiso-carlos-gonzalez-sobre-programa-de-ordenamiento-territorial-en-milpa-alta/>

⁹ Ángel Bolaños Sánchez, "Pobladores de Xochimilco aceptan liberar avenida Nuevo León; Sacmex quitará tubos", *La Jornada*, 10 dicembre 2022.

¹⁰ "Quiero casa' podrá continuar con su obra en Aztecas 215", <https://www.excelsior.com.mx/comunidad/2016/11/24/1130281>

La realtà è abbastanza diversa. Con 267 metri di altezza e 67 piani, la torre principale è un ghetto verticale che rinnova la vecchia distopia di Le Corbusier: eliminare le strade e ammassare gli esseri umani in spazi funzionali alla circolazione delle merci. La “Asamblea Ciudadana del Pueblo” di Xoco, che ha lottato fino alla fine contro il progetto, denuncia che Mítikah, ha abbattuto decine di alberi e disarticolato il tessuto sociale.¹¹ A che scopo? Per sostituirlo con centinaia di migliaia di tonnellate di calcestruzzo e una delirante macchina dei consumi che inghiotte milioni di litri di acqua in un luogo dove gli abitanti soffrono la mancanza del liquido vitale.¹²

L'entusiasmo incontenibile dei governi della capitale per il calcestruzzo -quest'arma di costruzione di massa del capitalismo¹³- ha già reclamato molteplici vittime. È che, oltre che costruttivo, il calcestruzzo può essere immensamente distruttivo. Il 3 maggio 2021, la linea 12 della metro, che collegava la alcaldía Tláhuac, nel sud-est della città, con il quartiere di Mixcoac, è crollata all'altezza della stazione Olivos. Il bilancio è stato di 26 morti, un centinaio di feriti e la viabilità sconvolta. Difetto di costruzione? Mancanza di manutenzione? Quello che è certo è che l'opera era stata realizzata nel 2012 da un consorzio composto da “Ingenieros Civiles y Asociados” (ICA), Alstom e “Carso Infraestructura y Construcción” (CICSA) -proprietà del magnate Carlos Slim, uno degli uomini più ricchi del pianeta- in collaborazione con il governo della città.

La meccanica dell'incidente, il collasso delle strutture di cemento armato, richiama alla memoria un altro disastro provocato da un colosso di calcestruzzo: il ponte Morandi a Genova, in Italia, che si è sgretolato il 14 agosto 2018 uccidendo 46 persone. Nel caso del Messico, la tragedia coinvolge tre diverse amministrazioni della capitale: quella di Marcelo Ebrard (2006-2012), anche lui morenista e aspirante presidente, per carenze nella progettazione, costruzione e controllo sull'esecuzione dei lavori; ma anche quella di Miguel Ángel Mancera (2012-2018) e della stessa Sheinbaum (2018, oggi) per mancanza di manutenzione.¹⁴

Nel centro storico di Città del Messico le cose non vanno meglio. A causa della pandemia, interi edifici sono stati abbandonati dagli inquilini che non possono pagare affitti sempre più cari. Sostenendo le parole d'ordine “Basta gentrificazione o ci sarà la rivoluzione” e “Case per vivere non per investire”, le organizzazioni di quartiere hanno protestato ripetutamente davanti agli uffici della “Secretaría de Desarrollo Urbano y Vivienda” (Seduvi). Ciononostante, mercoledì 26 ottobre, Claudia Sheinbaum ha firmato un accordo con Airbnb, la piattaforma digitale specializzata nella locazione di alloggi per turisti e uomini d'affari. L'obiettivo dichiarato è quello di promuovere la città come “capitale del turismo creativo” e meta per “nomadi o lavoratori digitali”.¹⁵

11 Daniel Alonso Viña, “La apertura de Mítikah encierra un poco más al pueblo originario de Xoco”, *El País*, 6 ottobre 2022.

12 Frida Agüero, Elisa Domínguez, Itzel Garduño, Samantha Gómez, Carlos Uribe, Fe Púlito, “Con Mítikah, BJ y Fibra Uno violan siete derechos humanos del pueblo de Xoco”, *ContraLínea*, 8 dicembre 2022; “No solo fueron los árboles: Las turbias historias de la Torre Mítikah”,

<https://www.sopitas.com/noticias/historias-polemicas-torre-mitikah-arboles-clausura-multa/>

13 Anselm Jappe, *Hormigón. Arma de construcción masiva del capitalismo*, Pepitas de calabaza, Logroño, 2021.

14 Georgina Zerega y Elías Camhaji, “El peritaje final de DNV señala fallas en las inspecciones y el mantenimiento como causas concurrentes en la tragedia de la Línea 12”. *El País*, 9 maggio 2022.

15 “CDMX y Airbnb pactan promover turismo creativo”, 26 ottobre 2022,

<https://www.animalpolitico.com/2022/10/cdmx-airbnb-turismo-creativo-sheinbaum-precios-rentas/>

Il risultato, però, può essere molto diverso. Il punto è che Airbnb, anche se è nata come piattaforma di economia collaborativa, si è andata via via centralizzando e trasformando in un meccanismo divoratore di abitazioni che espelle gli inquilini e favorisce la gentrificazione.¹⁶ Nella CDMX, un solo intermediario di Airbnb, chiamato *Mr. W*, amministra 358 unità abitative nel centro e nei quartieri alla moda come la Condesa o la Roma, pubblicizzandosi in inglese con lo slogan “hotels are boring” (gli hotel sono noiosi).¹⁷

Quanto detto non è sorprendente. La violenza, diretta o indiretta, fisica o simbolica, è connaturata ai processi di produzione dello spazio capitalista. È curioso, ciononostante, che governanti “di sinistra” che affermano di lottare per la trasformazione del Messico si alleino con imprenditori rapaci occultando i propri misfatti con una retorica dei diritti umani e un presunto “sviluppo verde”, quando ciò che stanno facendo è esattamente il contrario: accelerare la diseguaglianza e la devastazione ambientale.

L'Esercito e i suoi affari

Uno dei principali problemi che deve affrontare il Messico è il ruolo dell'esercito nella vita pubblica, nonostante la sua opacità e storia funesta. Tra, mettiamo, il 23 maggio 1962, quando decine di soldati assassinarono il dirigente contadino Rubén Jaramillo con tutta la sua famiglia, e il 26 settembre 2014 quando sono scomparsi i 43 studenti di Ayotzinapa, l'esercito messicano ha operato sulla base della dottrina della contro-insurrezione e la logica del nemico interno. In altre parole è un esercito addestrato per combattere contro il suo stesso popolo. Un esercito che, in poco più di mezzo secolo, si è macchiato di crimini contro l'umanità così gravi come (tra gli altri) la strage del 2 ottobre 1968, “la guerra sucia” [guerra sporca] degli anni settanta e ottanta e i massacri di Aguas Blancas e El Charco negli anni novanta. Oltre a questo, i militari sono coinvolti in traffici criminali in alleanza o, a volte, in concorrenza con i cartelli della droga, come ho evidenziato in un testo scritto insieme a Fabiana Medina.¹⁸

Ricordiamo che AMLO aveva fatto la sua campagna elettorale presidenziale con lo slogan “abrazos no balazos” [“abbracci non pallottole”] promettendo di porre termine alla disastrosa politica di impiegare l'esercito in funzioni di ordine pubblico, politica inaugurata da Felipe Calderón (2006-12) e continuata da Enrique Peña Nieto (2012-18). Tuttavia, appena eletto presidente, ha ritrattato e, sostenendo che l'esercito è l'unica istituzione che può lottare contro il crimine organizzato, ha proposto di creare una Guardia Nacional militarizzata. Questa è stata costituita nel maggio 2019, attraverso una riforma costituzionale che stabiliva un termine di cinque anni, fino al 2024, entro cui il presidente avrebbe potuto ricorrere alle FFAA in materia di pubblica sicurezza. Ciononostante, nell'ottobre 2022, AMLO ha attuato un'altra riforma estendendo il termine fino al 2028.

Attualmente, la Guardia Nacional viene utilizzata soprattutto in operazioni contro gli immigrati illegali. Dispone di circa 118 mila effettivi e di 239 guarnigioni, disseminate sul territorio nazionale¹⁹, fatto che aumenta la militarizzazione, sebbene, quando viene criticato in proposito, il

16 Brandon J. Celaya Torres, “Gentrificación, desplazamiento y discriminación: anatomía de Airbnb”, 30 ottobre 2022,

<https://aristeguinoticias.com/3010/mexico/gentrificacion-desplazamiento-y-discriminacion-anatomia-de-airbnb/>

17 Zedryk Raziél, “¿Quién es Mr. W?”, *EL País*, 12 dicembre 2022.

18 Claudio Albertani e Fabiana Medina, “In che momento si è fottuto il Messico?”, quaderno n. 1 di “Collegamenti”, luglio 2021.

<https://archivesautonomies.org/IMG/pdf/nonfrenchpublications/italian/collegamenti/collegamenti-2021/quaderno-messico-luglio-2021.pdf>

19 Vedi la pagina ufficiale: <https://www.gob.mx/guardianacional/prensa/guardia->

presidente risponde che si tratta di “popolo in uniforme”. Nei giorni scorsi, la sindaca Claudia Sheinbaum, più realista del re, ha ceduto al corpo militare 33mila metri quadrati, appartenenti al “Vivero Nezahualcóyotl”, un'area di tutela e di conservazione dell'equilibrio ecologico, situata nella alcaldía di Xochimilco, dove vivono circa 150 specie di piante.²⁰

Secondo Amnesty International, tra il 2020 e il 2022, sono state sporte più di 1.100 denunce contro la Guardia Nacional davanti alla “Comisión Nacional de Derechos Humanos”.²¹ Queste includono, tra l'altro, sparizioni forzate, detenzioni arbitrarie, omicidi e tortura. È significativo che l'ente territoriale che registra un maggior numero di denunce per casi come i trattamenti crudeli e disumani attribuiti alla Guardia Nacional sia la CDMX.

Nonostante o, forse, a causa della militarizzazione non si nota un progresso significativo nella lotta contro il crimine organizzato. Anzi, al contrario i cartelli continuano ad espandersi, specialmente quello noto come Jalisco Nueva Generación, che ha già acquisito una estensione internazionale. E la violenza non si ferma. Nella parte iniziale del sessennio presidenziale si registrano circa 130 mila omicidi dolosi, più che nei sei anni di Calderón.²² Nel frattempo, il numero delle persone scomparse è arrivato a 109.230 (dal 1964 fino al 19 dicembre 2022), delle quali circa 32.000 tra il 2019 e il 2022, secondo il “Registro Nacional de Personas Desaparecidas y No Localizadas”.²³ Continuano inoltre, gli omicidi di sindaci e dirigenti sociali, e i massacri abominevoli come quello di Urique, nella Sierra Tarahumara, dove nel mese di giugno sono stati assassinati due gesuiti e una guida turistica per mano di sicari del cartello di Sinaloa. Il Messico continua ad essere il luogo più pericoloso e letale per i giornalisti, al di fuori di una zona di guerra: 17 di essi sono stati assassinati nel solo 2022.²⁴

Il protagonismo dei militari non si dispiega solo nelle strade, ma anche sul terreno assai più redditizio dell'economia.²⁵ Sotto il governo della 4T, le Forze Armate (FFAA), ossia, la “Secretaría de la Defensa Nacional” (Sedena, che include Esercito e Aviazione militare) e la “Secretaría de Marina” (Semar), hanno goduto di enormi aumenti di bilancio. Mentre nell'ultimo anno del governo di Peña Nieto le FFAA gestivano un bilancio di circa 110 miliardi di pesos, nel 2022, al compimento di quattro anni della gestione di AMLO, queste risorse hanno già superato i 204 miliardi di pesos, ovvero quasi il doppio. Per il 2023, il budget previsto supera i 267 miliardi di pesos, il che rappresenta il 4,5 % del totale della spesa netta programmabile, secondo cifre ufficiali.²⁶

[nacional-alcanza-un-estado-de-fuerza-de-mas-de-118-mil-elementos?idiom=es](#)

20 Redacción Animal Político, “Gobierno de CDMX regala 33 mil metros cuadrados del Vivero Neza para instalaciones de la Guardia Nacional”, 13 dicembre 2022, <https://www.animalpolitico.com/2022/12/vivero-neza-xochimilco-guardia-nacional/>

21 “El Senado debe rechazar las reformas sobre la Guardia Nacional” <https://amnistia.org.mx/contenido/index.php/accion-urgente-el-senado-debe-rechazar-las-reformas-sobre-la-guardia-nacional/>

22 David Saúl Vela, “Asesinatos durante Gobierno de la 4T superan los 130 mil en México”, *El Financiero*, 4 ottobre 2022.

23 Eduardo Ortega, “Entre 2019 y 2022 se han registrado 31 mil 725 personas no localizadas”, *El Financiero*, 8 settembre 2022. La pagina ufficiale del governo aggiorna quotidianamente il numero delle persone scomparse, <https://versionpublicarnpdno.segob.gob.mx/Dashboard/ContextoGeneral>

24 [Karina H. Barrera](#), “¿Cuántos periodistas han sido asesinados en México en el 2022?”, 22 novembre 2022, <https://www.sdpnoticias.com/mexico/cuantos-periodistas-han-sido-asesinados-en-mexico-en-2022/>

25 Mario Luis Fuentes, “El Ejército y el cambio de régimen”, <https://aristeguinoticias.com/0810/opinion/el-ejercito-y-el-cambio-de-regimen-articulo/>

26 Maritza Pérez, “Estiman destinar a seguridad y paz más de 267,000 mdp en

Inoltre, decine di funzioni civili sono state trasferite all'esercito. Attualmente le FFAA sono responsabili della costruzione e dell'amministrazione dei megaprogetti avviati dal governo della 4T. Questi includono il nuovo Aeroporto internazionale Felipe Angeles della CDMX, il Treno Maya, il corridoio interoceanico di Tehuantepec, l'aeroporto di Tulum, le caserme della Guardia Nacional, la storica compagnia "Mexicana de Aviación", 2.700 succursali del nuovissimo "Banco del Bienestar", oltre a una grande quantità di opere pubbliche, strade e piste in diverse regioni del paese. Inoltre amministrano le dogane marittime e terrestri, vari aeroporti (gli ultimi sono quelli di Guaymas e Ciudad Obregón), l'erogazione di fondi di programmi di assistenza sociale, la distribuzione di medicinali e vaccini Covid-19 e la lotta al furto di idrocarburi (popolarmente chiamato "huachicol"), tra le altre attività.

Di conseguenza, le FFAA non solo amministrano un budget pubblico consistente, ma producono anche risorse proprie, il che le trasforma in attori economici di primo livello.²⁷ I lavoratori e gli imprenditori dei settori interessati dovranno in futuro contrattare con personale armato e in uniforme, cosa che ha implicazioni giuridiche e lavorative. Finora era noto il cosiddetto keynesismo militare, ovvero l'aumento della spesa militare per stimolare l'economia, praticato, per esempio, dagli Stati Uniti con le loro guerre. Ma qui ci troviamo di fronte al fenomeno inverso: l'esercito messicano prende il controllo di aree strategiche dell'economia nazionale. Quale ne saranno le conseguenze? probabilmente una nuova svolta autoritaria e pratiche inedite di corruzione, anche se il fenomeno inizia ad essere studiato solo ora. Quello che è certo è che AMLO lascia una eredità avvelenata, dato che è difficile pensare che i militari rinuncino alle loro nuove prerogative.

Questa alleanza, apparentemente inossidabile, tra il governo della 4T e le Forze Armate spiega il punto morto a cui sono approdate le indagini sulla fine dei 43 studenti di Ayotzinapa, a 99 mesi dal crimine di Iguala (26 settembre 2014). La pubblicazione, il 18 agosto 2022 del rapporto ufficiale della "Comisión para la Verdad y el Acceso a la Justicia" (Covaj²⁸), promossa da AMLO e presieduta da Alejandro Encinas -un rispettato attivista sociale, proveniente dal defunto Partito Comunista -, aveva demolito la cosiddetta "verità storica" di Peña Nieto che cercava di mettere in relazione gli studenti con il narcotraffico. L'indagine ha dimostrato che non c'era nulla di tutto questo e che i ragazzi erano stati fatti scomparire e probabilmente assassinati da criminali che lavoravano d'intesa con polizia ed esercito.²⁹

Ne seguirono 83 ordini di cattura contro agenti di polizia, autorità dello Stato di Guerrero e vari militari, tra i quali figura il generale José Rodríguez Pérez, comandante del 27° Battaglione di fanteria di stanza a Iguala, quando si sono svolti i fatti. Era un importante passo avanti verso l'accertamento dei fatti: ciononostante il caso è entrato in crisi a causa delle pressioni dell'esercito,

2023", *La Jornada*, 9 settembre 2022. Si veda anche il documento ufficiale della "Secretaría de Hacienda" [Ministero dell'Industria], pag. 23,

https://www.ppef.hacienda.gob.mx/work/models/8uLX2rB7/PPEF2023/mo2h2PK/docs/exposicion/EM_Documento_Completo.pdf

27 Si veda il report "El negocio de la militarización en México",

<https://www.mucd.org.mx/wp-content/uploads/2022/09/El-negocio-de-la-militarizacion-version-web.pdf>

28 Si veda il rapporto completo in:

http://www.comisionayotzinapa.segob.gob.mx/es/Comision_para_la_Verdad/Informe_Presidencia

29 Gustavo Castillo García, "El ocultamiento oficial de pruebas, horas después del ataque a los 43", *La Jornada*, 24 agosto 2022.

fatto venuto alla luce di recente grazie alle rivelazioni diffuse da un gruppo di hackers noti come “Guacamaya” che hanno violato i sistemi informatici della Sedena.³⁰ Inoltre, il “fiscal” [procuratore] Omar Gómez Trejo, che godeva della fiducia dei genitori dei ragazzi, è stato “dimissionato” e sono stati revocati 21 ordini di detenzione, 16 dei quali diretti a militari.³¹

Immagini

La lista Forbes degli uomini più ricchi del mondo, la retorica populista del presidente del Messico, le barricate di Xochimilco, la torre Mítikah e gli affari dei militari, di che cosa ci parlano ? Di un fallimento. Come in Europa dove i partiti di sinistra favoriscono gli interessi del capitale finanziario, il governo della 4T vive di un inganno. Il presidente non perde occasione per dichiarare che l'epoca neoliberista è alle nostre spalle, però mantiene come Segretario [Ministro] dell'Agricoltura, Víctor Villalobos Arámbula, un ex dipendente di Monsanto che si oppone alla difesa del mais autoctono e ostacola la lotta per proibire l'uso di pesticidi e diserbanti come il glifosato.³² Le figlie predilette della 4T in ambito educativo le cosiddette “Universidades del Bienestar Benito Juárez” (UBBJ), soffrono di precarietà occupazionale, tagli ai salari dei loro lavoratori, vessazioni e maltrattamenti. Quando viene interrogata in proposito, la sua direttrice generale, Raquel Sosa Elízaga -una stretta collaboratrice di AMLO da decenni- risponde che i docenti assunti non sono lavoratori ma beneficiari di programmi sociali.³³ Pertanto non hanno titolo per godere di diritti sindacali, cosa che assomiglia alla politica del lavoro della multinazionale Wal-Mart che sfrutta i propri dipendenti, ma li tratta come “soci”.

In questo clima di tensione, i sostenitori del governo considerano la trasformazione obradorista come una rivoluzione sociale e culturale e accusano i suoi critici di non avere una prospettiva, di perdersi in questioni fuori dal contesto e in battute d'arresto momentanee. Alcuni vanno oltre, sostengono che criticare la 4T vuol dire vendersi alla destra tradizionalista o, peggio, alla destra imprenditoriale, la quale, bisogna dirlo, considera AMLO un pericoloso comunista e sogna di abbatterlo, ma ignora che i colpi di stato li ordiscono i militari e, come abbiamo visto, l'esercito è il beniamino del governo. Non esiste, d'altra parte, una opposizione parlamentare credibile, dato che è composta dagli stessi partiti politici e personaggi logori che sono stati spazzati via nel 2018. Stando così le cose, il pronostico è facile: Morena vincerà le elezioni del 2024, tuttavia il suo futuro è estremamente precario perché ciò che la mantiene unita è la leadership populista e autoritaria di AMLO e non c'è nessuno in vista che possa rimpiazzarlo.

Per concludere, desidero ricordare quanto è accaduto il 21 novembre 2022 perché ci offre

30 Jacobo García, Elñias Camhaji, “Una masiva filtración expone el poder del ejército mexicano en la vida pública”, *El País*, 1 ottobre 2022; Verónica Ayala, Iván Alamillo, Eduardo Buendía y Raúl Olmos, “La secreta operación limpieza del ejército en el caso Guacamaya”, 3 ottobre 2022, <https://contralacorrupcion.mx/author/veronica-ayala/>

31 Gustavo Castillo y Emir Olivares, “Tras desistirse la FGR de 21 órdenes de captura, dimite fiscal del caso Ayotzinapa”, *La Jornada*, 27 settembre 2022; Jessica Xantomila e Blanche Petrich “Aboga Encinas labor y ética de Gómez Trejo”, *La Jornada*, 30 settembre 2022.

32 Julio Hernández López, “Víctor Villalobos. Servir a trasnacionales”, *La Jornada*, 22 novembre 2022.

33 Laura Poy Solano, “Raquel Sosa: docentes de Universidades del Bienestar son beneficiarios sociales. Ex profesores exigen una relación laboral”, *La Jornada*, 13 agosto 2021; Lucía Rivera Ferreiro, Roberto González Villarreal y Marcelino Guerra Mendoza, “La sargenta Raquel Sosa”, *Insurgencia Magisterial*, 4 agosto 2021,

<https://insurgenciamagisterial.com/la-sargenta-raquel-sosa-vida-obra-y-milagros-de-otra-neoliberal-de-la-4t/>

una immagine rivelatrice. Quel giorno ricorreva il centenario dell'assassinio di Ricardo Flores Magón, nel carcere di Leavenworth (Stati Uniti).³⁴ Ricardo aveva dedicato la sua vita alla lotta contro tutti i poteri ed era anarchico: Di conseguenza venne perseguitato, non solo dal dittatore Porfirio Díaz, ma anche dal democratico Francisco I. Madero, che insieme ad un altro persecutore di anarchici, Benito Juárez, è uno degli ispiratori della 4T. Nonostante ciò, Andrés Manuel López Obrador ne ha usurpato la memoria proclamando il 2022 come l'anno di Flores Magón e gli ha reso un pomposo omaggio nel Palacio Nacional. Nella foto di rito si poteva notare, tra altri membri del suo gabinetto, il Segretario della Difesa, Luis Crescencio Sandoval. Nello stesso tempo, sette prigionieri politici originari di Eloxochitlán (Oaxaca), il paese dove sono nati Ricardo e i suoi fratelli rimanevano in carcere per il delitto di lottare contro il “cacicazgo” [i caporioni locali] e a favore dell'autonomia. Così stanno le cose, nel Messico della 4T.

Traduzione Mauro De Agostini

34 “Centenario Luctuoso de Ricardo Flores Magón. Acto encabezado por el presidente Andrés Manuel López Obrador desde Palacio Nacional”

<https://www.gob.mx/presidencia/articulos/version-estenografica-centenario-luctuoso-de-ricardo-flores-magon>